Avvenire 08/03/2015 Copia ridotta al 48% del formato originale letter della pagina Pagina : Dioces

la domenica

Tempio: luogo della gratuità

Gesù vuole "purificare" il Tempio da un culto menzognero e di comodo, vuole smascherare l'ipocrisia dei credenti che vogliono sistemare i loro affari, spesso poco puliti, col Signore, cercando l'attestato di buona condotta dietro pagamento di pratiche religiose. Gesù ci fa capire che ciò che conta è cambiare condotta piuttosto che moltiplicare le invocazioni e aumentare le offerte. Il cammino quaresimale ci aiuti in questa purificazione.

Patrizio Di Pinto

Si lavora al convegno ecclesiale nazionale

Insieme verso Firenze

La commissione diocesana ha avviato una serie di incontri per discutere nelle parrocchie come realizzare «in Cristo Gesù il nuovo umanesimo»

DI REMIGIO RUSSO

L'attenzione della Chiesa pontina è fissata al prossimo novembre, esattamente alla settimana in cui a Firenze si terrà il V Convegno Ecclesiale nazionale, dal tema "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". Un'occasione preziosa per riflettere su come e quanto possa incidere concretamente la fede nella vita delle persone.
All'appuntamento d'autunno sarà necessario, però, arrivare preparati. Il vescovo Mariano Crociata nei mesi scorsi ha nominato la Commissione diocesana i cui componenti, guidati da lui stesso, parteciperanno al Convegno: don Paolo Spaviero (coordinatore), don Fabrizio Cavone, diacono Gianni Maiorino, Tatiana Falsini, Sabrina Fieni, Angelo Raponi, Alessandro Mirabello. La prima fase del lavoro è stata quella di organizzare, in questo mese di marzo, alcuni incontri per presentare la traccia del Convegno nelle foranie della diocesi. «L'obiettivo è raggiungere quanti più possibile, intanto per far conoscere il tema del convegno, e poi per suscitare una riflessione che ogni parrocchia potrà far sua secondo le modalità che il parroco riterrà più opportune. Tutti devono sentirsi invitati: oltre ai sacerdoti, i consigli pastorali, membri del consiglio per gli affari economici, operatori della pastorale, membri delle istituzioni, associazioni di volontariato, coloro che si adoperano per realizzare e promuovere le condizioni di un'umanità migliore», è l'appello di don Paolo Spaviero. «L'intento di fondo è far sì che il convegno non rimanga confinato ai soli addetti ai lavori: la sfida è quella di "uscire" dai luoghi fisici dove si terrà il Convegno e soprattutto dalla cerchia di chi si sente già parte della famiglia della Chiesa, per interpellare anche il mondo laico e gli uomini della cultura, del lavoro, dell'economia, della politica e di ogni altra realtà civile e sociale che comprenda l'importanza del tema», ha continuato don Paolo a nome della Commissione. Durante gli incontri già tenuti, dopo le presentazioni iniziali, gran parte della discussione ha riguardato le cinque azioni previste dalla traccia: uscire, annunciare, abitare, educare e trasfigurare. Attraverso queste cinque strade l'obiettivo è portare le parrocchie a una riflessione «sulla bellezza dell'essere cristiani e su come essere ancora di più testimoni credibili e attraenti del Vangelo». Per fare ciò si potranno usare le modalità ritenute più opportune. «Ricordiamo che il bene di ognuno può e deve diventare il bene di tutti. Le esperienze condivise saranno raccolte in un "libro bianco" che sarà inviato al comitato preparatorio del Convegno. Le modalità possono essere le più diverse: testo scritto, video, foto, immagini. Può essere un'occasione per sfruttare le abilità dei ragazzi oppure coinvolgere i genitori; insomma, riflettere insieme per raccontarci e così diffondere la bellezza che la fede suscita ma anche quella che soprattutto abbiamo nelle nostre comunità. Senza dimenticare l'importanza della condivisione di queste esperienze», ha spiegato don Paolo Spaviero durante gli incontri ribadendo con precisione che «tutto questo non vuol dire che siano necessari cambiamenti d'alcun genere». Ora sta alle singole comunità locali della Chiesa pontina raccogliere la sfida per vivere appieno la prossima esperienza di Firenze 2015.

Don Paolo Spaviero durante uno degli incontri con le parrocchie per "Firenze 2015"

Internet

Web e social, le nuove strade

Coloro che vogliono seguire e approfondire la tematica del convegno ecclesiale possono utilizzare: il sito www.firenze2015.it, la pagina Facebook "Convegno ecclesiale nazionale Firenze 2015" e l'account Twitter @Firenze_2015. In particolare, il sito Web è utile anche per conoscere le attività svolte nelle altre diocesi e da cui prendere spunti utili riguardo la propria organizzazione.

in agenda

Gli appuntamenti

Lunedì
Lectio divina di Quaresima per i giovani con il vescovo Mariano Crociata
Parr. S. Paolo Apostolo a Tor Tre Ponti ore 20,30
Martedì
Corso Lettori della Parola di Dio
Curia vescovile ore 18
Mercoledì
Corso di formazione «Gesù e le parabole»
Curia vescovile, ore 18
Giovedì
Corso di formazione «In ascolto del malato»
Curia vescovile, ore 18
Incontri per Convegno Firenze 2015
Parr. SS. Sebastiano e Rocco (Sezze), ore 19
Parr. S. Anna (Pontinia), ore 19
Venerdì
Incontro del Presbiterio
Curia vescovile ore 10
Corso «La dottrina sociale della Chiesa»
Curia vescovile, ore 18

editoria

il libro. La sfida di Crociata: «Seminare futuro»

Un libro impegnativo nel titolo come nell'argomento trattato. È il caso del volume scritto dal vescovo Mariano Crociata *Seminare futuro. La Chiesa di fronte alla sfida educativa* (curato da Salvatore Mazza) e pubblicato dalle Edizioni Dehoniane, che raccoglie i suoi interventi ad incontri ecclesiali in Italia nel periodo durante il quale è stato segretario generale della Cei, dal 2008 al 2013. La prefazione dell'opera è stata affidata a monsignor Nunzio Galantino, attuale segretario generale della Cei.
Un tema importante in questo periodo storico e da cui coloro che sono maggiormente impegnati nell'ambito ecclesiale non possono fuggire. Infatti, il libro di monsignor Crociata permette di riflettere ancora una volta sugli Orientamenti pastorali per il decennio 2010–2020, che hanno per tema "Educare alla vita buona del Vangelo". Gli interventi di Crociata inquadrano, illustrano, spiegano gli Orientamenti stessi, mettendone in luce le sfaccettature e le implicazioni. Un lavoro che va a scavare anche i dettagli, e per questo ancora più prezioso sia per la visione d'insieme che offre sia, soprattutto, per come concretamente mostri come quella educativa sia una sfida possibile. E, comunque, ineludibile, considerando che «educare ha un intimo nesso con la speranza; ci vuole speranza per educare, perché solo la speranza accompagna verso il futuro, ed educare è farsi compagni di chi desidera camminare nella vita verso il futuro».
Oggi, di fronte a tanti cambiamenti avvenuti nella società, «il compito di sempre dell'educazione si presenta in forma inedita e con rinnovata urgenza», sottolinea monsignor Mariano Crociata, nell'intervento che apre il libro. In un certo senso, fa notare il Vescovo, «il problema cruciale dell'emergenza attuale in questo campo è costituito dalla carenza di figure di educatori».
Così «l'incapacità di educare, ma ancora prima la resistenza o la difficoltà a generare figli e a farli crescere, è il segnale allarmante di un clima spirituale di paura e di mancanza di fiducia nel futuro». Al contrario, «l'educazione ha bisogno di speranza, di fiducia, di capacità di futuro, di visioni che proiettino lo sguardo e l'impegno verso mete a cui merita tendere e dedicarsi, e a cui preparare le nuove generazioni». In questo contesto, Crociata si augura che «la proposta cristiana indichi un modello di umanità, e quindi di educazione al suo raggiungimento, risponda alle aspirazioni profonde del cuore umano e alle caratteristiche di una personalità davvero riuscita».
La Chiesa in Italia, spiega sempre Crociata, «si è avventurata con convinzione ed entusiasmo nella verifica e nel rilancio della missione educativa cristiana, consapevole di riaprire strade di vera umanizzazione, fermenti di umanità ritrovata, nuclei di società più giusta e fraterna».
Un altro passaggio forte è quello nell'intervista che conclude il suo volume: «Oggi fare Chiesa significa educare, in quanto educare è il modo adeguato a questo tempo per far diventare cristiane le nuove generazioni, o in ogni caso giovani e adulti disponibili a lasciarsi raggiungere dall'annuncio del Vangelo, dalla testimonianza cristiana, dall'appello della Chiesa». L'invito finale: «Lasciamoci afferrare dalla passione per la diffusione del Vangelo e della fede che ha animato le prime generazioni di cristiani e diamo spazio all'inventiva più creativa, purché Cristo sia annunciato e crescano nuovi credenti».

diocesi

Sermoneta. La Messa celebrata dal vescovo a Pontenuovo

Domenica 15 febbraio scorso la parrocchia di San Tommaso d'Aquino, a Pontenuovo, borgata di Sermoneta unita a Monticchio e Carrara, ha avuto la gioia di essere visitata dal vescovo Mariano Crociata. Un appuntamento atteso dal parroco don Giovanni Correddu e dai fedeli laici; l'evento ha avuto il suo compimento e culmine nella Santa Messa. Lo stesso parroco ha rivolto il saluto di benvenuto: «Grazie Eccellenza della sua presenza in mezzo a noi, popolo raccolto nel nome del Signore Gesù Cristo. Quanti sono qui presenti fanno parte dei fedeli cristiani laici della domenica che incontra e sperimenta l'azione creativa dello Spirito che ci fa essere Uno; Lei ne è il Pastore e garante inviato a noi, porzione della Chiesa pontina, che ammaestra e guida, "la edifica e la fa crescere"». Monsignor Crociata, nella sua omelia, ha spiegato di apprezzare le iniziative che generano ascolto e condivisione operosa, innestata nella fede per edificare la Comunità locale. Inoltre, ha auspicato che il buon seme della fede cristiana generi, da questa parrocchia, vocazioni nuove alla Chiesa e alla vita consacrata. Alla Messa erano presenti numerosi fedeli, il sindaco di Sermoneta Claudio Damiano, il Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "donna Lelia Caetani" di Pontenuovo, che concede le aule per il catechismo, i catechisti con i loro 180 ragazzi. Con l'occasione il vescovo Crociata ha conosciuto anche le varie aggregazioni presenti in parrocchia (l'associazione volontari San Tommaso d'Aquino, il gruppo liturgico e gli animatori dei canti, il gruppo Famiglie, i membri de l'Ora di Guardia e il Rinnovamento nello Spirito).
Non poteva mancare quella che tutti considerano la perla preziosa, cioè l'associazione del Centro aociale anziani "Pianura di Sermoneta" con oltre trecento iscritti, rappresentanti dei primi bonificatori.

Latina, futuro pieno d'incertezza per il tribunale amministrativo

Inaugurazione dell'Anno giudiziario sotto tono, il 27 febbraio scorso, per la sezione staccata di Latina del Tribunale amministrativo regionale del Lazio. Davanti alle autorità istituzionali, tra cui il vescovo Mariano Crociata, politiche e professionali delle province di Latina e Frosinone, il presidente del Tar Carlo Taglienti ha letto la classica relazione con i dati dell'attività giurisdizionale. Tuttavia, gran spazio ha preso il futuro dell'Ufficio giudiziario a rischio chiusura dal prossimo 1 luglio. Una decisione presa dal Governo in base a una norma sul riordino delle sedi della Giustizia amministrativa, tra l'altro ancora in esame al Parlamento, per risparmiare costi. Tuttavia, lo stesso presidente ha spiegato che «questo ufficio è sede demaniale, non si paga l'affitto, e le spese di gestione sono circa 50 mila euro e solo il trasferimento costerà oltre 100mila euro». Proprio grazie all'efficienza di questa sezione il Tar pontino è stato un presidio di legalità per i cittadini. Infatti, al giudice amministrativo si rivolgono i privati per presentare ricorsi contro la Pubblica amministrazione. Lo scorso anno sono stati circa 1800 quelli definiti in vario modo e altre mille le cause smaltite come arretrati.

(Re.Rus.)

Quaresima. *Lectio divina per i giovani*

In questo periodo di Quaresima i giovani della diocesi pontina avranno ancora l'opportunità di incontrare la Parola di Dio con la Lectio divina tenuta dal vescovo Mariano Crociata. A cura della Consulta diocesana di Pastorale giovanile sono stati organizzati tre appuntamenti in altrettante parrocchie, un'itineranza diventata ormai consuetudine. Al centro degli incontri sempre il Vangelo di Marco, quello previsto per le domeniche di questo anno liturgico iniziato appunto con l'Avvento. Domani è previsto l'incontro, alle 20.30, presso la parrocchia di S. Paolo apostolo a Tor Tre Ponti dove la riflessione prenderà spunto dal brano del Vangelo di Marco 10, 17–31. L'ultimo incontro di questo ideale percorso si terrà il 16 marzo, ore 20.30, quando toccherà alla parrocchia S. Benedetto a Borgo Piave ospitare i giovani della diocesi pontina (il brano evangelico utilizzato sarà Marco 10, 32–45). Numerosa la presenza dei ragazzi provenienti dai vari centri e di diversa esperienza ecclesiale, come lunedì scorso al primo appuntamento, tenuto nella parrocchia di Santa Domitilla a Latina. Qui monsignor Crociata ha centrato la sua riflessione sempre su Marco 8, 27–38, il brano in cui Gesù Cristo chiede ai suoi discepoli «Chi dite che io sia?». Una domanda che Gesù non fa per se stesso ma per i discepoli al fine di formarli, ha spiegato Crociata sottolinenando «il potere formativo delle domande, perché solo quando ci interroghiamo allora riflettiamo». Da qui Crociata è arrivato a chiedere ai giovani di porsi queste domande: «Chi è Gesù per me? Chi sono io per Gesù? Chi sono io per me stesso?». Poi, ha invitato i ragazzi a non farsi prendere da se stessi e dalle proprie ambizioni ma a mettere Gesù Cristo al centro della propria vita, la vera via per raggiungere il "successo" di una vita piena.

In ascolto del malato

Giovedì scorso è iniziato il corso organizzato dall'Ufficio diocesano per la Pastorale della Salute, diretto dal diacono Renato Tosatti, su una tematica quanto mai attuale come quale sia il giusto atteggiamento per un cristiano con cui porsi all'ascolto del malato. Tra i temi affrontati una panoramica della pastorale della salute nella Chiesa italiana con fr. Giancarlo Sboarina ofm (membro della Consulta nazionale Cei) e l'approccio nell'incontro con il malato. Si parlerà anche di assistenza al malato e alla sua famiglia in caso di malattie neurodegenerative, e poi anche delle dipendenze. Sul sito della diocesi il programma completo del corso (www.diocesi.latina.it).

economia

Industriali al 70° Stormo

Martedì scorso il direttivo di Unindustria Latina ha incontrato il presidente della Provincia di Latina Eleonora Della Penna presso l'aeroporto "E. Comani", sede del 70° Stormo. Sono state esaminate i problemi del territorio e le possibili soluzioni, come avviare iniziative in sinergia tra l'industria locale ed il 70° Stormo. Il comandante Gianluca Gaetano Piccolomini ha illustrato le attività del reparto evidenziando che costituisce, di fatto, una realtà industriale.

Copyright © Avvenire Marzo 15, 2015 10:58 pm (GMT -1:00) / Powered by TECNAVIA